PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 28 - numero 6191 di Martedì 10 novembre 2026

Spy glasses e smart glasses: il confine tra innovazione e privacy

L'Australian Information Commissioner indaga su un'azienda cinese che sviluppa smart glasses collegabili agli smartphone. Al centro dell'attenzione c'è il rispetto della normativa sulla privacy e il confine sempre più sottile con gli spy glasses.

Il garante australiano della privacy ha cominciato a tenere sotto controllo questi occhiali intelligenti fin dall'inizio del 2026 ed era pertanto pronto a reagire ad una segnalazione, ricevuta dal procuratore generale australiano, di verificare se e come gli obblighi di protezione dei dati personali, afferenti all'utilizzo di questi occhiali, venivano rispettati.

Il garante ha avviato un'indagine, interpellando i principali fornitori del mercato australiano e ponendo questi quesiti:

- chiarire come funzionano questi occhiali e come essi registrano informazioni,
- chi ha accesso alle informazioni registrate,
- dove l'informazione registrata viene archiviata.

Può essere indubbiamente elemento di grave preoccupazione il fatto che la più grande azienda cinese, che vede questi occhiali sul mercato australiano, non ha dato alcuna risposta a questi quesiti.

Pubblicità

Ecco il motivo per cui il garante australiano ha scritto a tutti i rivenditori, che distribuiscono questi occhiali sul mercato, mettendo in evidenza le sue gravi preoccupazioni circa il rispetto delle regole di protezione dati personali. In questo messaggio di allarme è anche incorporato un avvertimento circa il fatto che, in caso di palesi violazioni, potrebbero essere coinvolte anche le aziende che rivendono questi prodotti.

Le preoccupazioni afferenti all'utilizzo di questi occhiali in ambienti pubblici non sono presenti solo nell'altro emisfero, ma anche in Norvegia, dove il garante norvegese ha proposto una proibizione dell'uso di questi occhiali in locali pubblici.

Questi occhiali infatti consentono di fotografare, filmare o registrare ciò che avviene nel campo di ripresa, senza che i soggetti ripresi siano al corrente.

Il governo norvegese ha sottolineato come esso non prevede di pubblicare un bando totale all'uso di questi occhiali, ma solo di porre delle significative limitazioni al loro uso.

Adalberto Biasiotti

Licenza Creative Commons
I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it